



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

NATURA PREZIOSA

Una vita al limite

Storie di anfibi, vertebrati in pericolo

Una vita al limite - Storie di anfibi, vertebrati in pericolo



in collaborazione con
Scuola Elementare di Villastellone
Il circolo di Carmagnola



MUSEO REGIONALE
DI SCIENZE NATURALI

Via Giolitti, 36 - 10123 Torino

1

NATURA PREZIOSA

www.regione.piemonte.it/museoscienzenaturali



Franco Andreone
Conservatore della Sezione di Zoologia del MRSN

Elena Giacobino
Sovrintendente alla Didattica e Museologia del MRSN



NELLA PAGINA A FIANCO:

Una coppia di raganelle australiane (*Litoria caerulea*). Questi anfibi anuri hanno una distribuzione che interessa l'Australia nord-occidentale e parte della Nuova Guinea. Si tratta di una raganella abbondante e adattabile a diversi tipi di habitat, talora esportata per il mercato amatoriale degli animali da compagnia. Al pari di altre specie australiane è purtroppo spesso colpita dalla chitridiomicosi, una preoccupante malattia che sta decimando intere popolazioni e specie di anfibi a livello mondiale.

IN COPERTINA:

Dyscophus antongilii. La rana pomodoro, come viene chiamato questo massiccio anfibio, è una vera "icona" del Madagascar. Inserita nell'Appendice I della CITES (altresi denominata "Convenzione di Washington"), è protetta dalla legislazione internazionale, che ne ha vietato il commercio (fino agli anni '80 principalmente destinato al mercato terraristico). Contraddistinta da una colorazione rossa intensa, la rana pomodoro vive in fossi e risaie attorno e all'interno della città di Maroantsetra e in alcune altre aree nel Madagascar nord-orientale. Sono attualmente in atto alcuni progetti di studio (sostenuti dal Museo Regionale di Scienze Naturali, dallo Zoo di Zurigo, dalla "World Association for the Zoos and Aquariums" e dalla ONG malagasy "Antongil Conservation") per verificare il suo *status* e per proporre azioni concrete di conservazione.



Hyla intermedia. La raganella italiana è un vero e proprio simbolo degli anfibi della nostra penisola. Un tempo abbondante in fossi, stagni e risaie, è oggi in rarefazione su tutto il territorio piemontese. Al pari di altri anfibi della Pianura Padana soffre per la crescente urbanizzazione e per l'alterazione degli habitat riproduttivi, troppo spesso isolati all'interno di contesti agricoli intensivi.